



Il saluto del Presidente

Il mio obiettivo principale in questi anni di Presidenza è sempre stato quello di “cementare la nostra amicizia” e rendere ancora più forte l’orgoglio di appartenenza all’UNUCI.

Confido che questa nostra Associazione sia valorizzata sempre meglio negli anni a venire, al fine di mantenere vivi ricordi ed eventi che sono essenza della nostra Storia da trasmettere alle prossime generazioni come un tesoro di inestimabile valore.

Scrivo queste parole volendo riuscire a coinvolgerVi e se possibile aumentare il senso e la necessità di “fare gruppo”.

La responsabilità per ciascuno di noi è quella di essere portatori di Patria, etica, pace.

Buona estate e arrivederci a settembre.

Agenda luglio-agosto 2021

Giovedì 1° luglio. Festa dell'unità NBC



Unità NBC
Fregio per Basco e Berretto

L’acronimo NBC (Nucleare, Biologico, Chimico) indica l’insieme dei mezzi e delle tecniche studiati per ridurre o annullare l’impatto sulle proprie Forze di agenti-aggressivi lanciati dai nemici.

Durante la Prima Guerra Mondiale, sui campi di battaglia vennero usate, per la prima volta il fosgene e l’yprite, sostanze chimiche nocive all’uomo, o per irradiazione o contenute nei colpi di artiglieria.

L’impiego di queste armi non convenzionali rese necessaria l’istituzione, presso le grandi Unità, di una Compagnia chimica e successivamente, dopo la Seconda Guerra Mondiale, la creazione della branca ABC (Atomica, Biologica e Chimica), un ente addestrativo specifico il cui coordinamento era faceva capo ad un apposito Ispettorato che, dal 1976, divenne l’attuale unità NBC passando nel contempo nelle competenze dell’Arma di Artiglieria.

Nel 1959 la sede della Scuola fu collocata a Roma-Cecchignola ed era frequentata da personale a base volontaria di tutte le Forze Armate. Oggi, pur essendo inserito in una Grande Unità di Artiglieria, il personale del reggimento NBC e anche quello della Scuola Unica Interforze, proviene da tutte le Armi e Corpi dell’Esercito mantenendo la base di volontarietà.

Il fregio, composto da un esagono sormontato da una fiamma piegata a destra per chi guarda, è portato dal personale del 7° reggimento NBC “Cremona” e dal Battaglione NBC inserito nella Scuola di stanza a Rieti che, in virtù della tradizione artiglieresca, festeggiano il 15 giugno, l’anniversario della battaglia del Solstizio (1918), ma le unità NBC ricordano inoltre il 1° luglio (1923), l’anniversario della costituzione del Servizio Chimico Militare

Martedì 13 luglio. Anniversario dell’Istituzione dell’Arma dei Carabinieri

(implementazione dell’articolo pubblicato nel Notiziario UNUCI di giugno 2021)

207 anni fa, il 13 luglio 1814, Vittorio Emanuele I, sovrano del Regno Sardo-Piemontese, con la promulgazione delle Regie Patenti istituì a Torino il Corpo dei Carabinieri Reali. Armati di carabina (da cui il nome), questi soldati costituirono il primo Corpo dell’Armata Sarda ed ebbero da subito la duplice funzione di difesa dello Stato e tutela della pubblica sicurezza. Proprio per questo il Corpo fu diffuso capillarmente in città e villaggi a stretto contatto con la popolazione. Dal Piemonte al Lazio, dove arrivò nel 1870, l’Arma ha accompagnato generazioni di Italiani percorrendo tutta la nostra Storia, partecipe di tutti i mutamenti del Paese quale insostituibile presidio “della pubblica e privata sicurezza”. Il legame tra i Carabinieri e



il territorio trova conferma nelle 47 ricompense alla Bandiera, nelle migliaia di decorazioni individuali e anche nel termine popolare di “La Benemerita” con cui l’Arma viene identificata. Tipico il loro cappello a due punte, chiamato familiarmente “lucerna, e tipici i colori blu e rosso ricorrenti nelle uniformi nere, nelle livree delle moto e delle auto di servizio: il rosso rappresenta l’audacia, il coraggio, il sacrificio; il blu rappresenta la nobiltà dell’Istituzione, il valore militare, la giustizia, la fedeltà, l’amore di Patria. Il motto araldico dell’Arma è “Nei secoli fedele”. La marcia d’ordinanza è “La Fedelissima”, composta nel 1929 da Luigi Cirenei. Alla fedeltà è ispirata la scelta di Sua Santità Pio XII che nel 1949 affidò l’Arma dei Carabinieri alla celeste Patrona Maria “Virgo Fidelis”, fissandone la ricorrenza al 21 novembre. L’anniversario di fondazione dell’Istituzione si festeggia invece il 5 giugno, data di concessione, nel 1920, della prima Medaglia d’Oro al Valor Militare alla Bandiera.

Mercoledì 14 luglio. Giorno del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa (CM-CRI)



Si tratta di un Corpo militare volontario ausiliario delle Forze Armate italiane. È costituito esclusivamente da personale maschile, arruolato volontariamente e posto in congedo richiamabile, altamente specializzato. Tutto il personale del Corpo militare volontario è in posizione di riserva, ed è richiamato in servizio attivo, con precetto, al verificarsi di particolari esigenze di emergenza, ovvero per motivi di addestramento e istruzione.

In situazioni di emergenza nazionali e/o internazionali, il personale del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa gestisce ospedali da campo, presidi medici, nuclei sanitari mobili.

Attualmente il CM-CRI è amministrato dalla Croce Rossa Italiana, sottoposto alle direttive del Ministero della difesa ed è organizzato territorialmente in Ispettorato Nazionale, Centri di Mobilitazione, Nuclei Addestramento e Attività promozionale, basi operative e centri polifunzionali locali.

La sua storia coincide con quella della Croce Rossa, intessuta con la Storia d’Italia e d’Europa.

Il 1° giugno 1866, l’allora Ministro della Guerra, Ignazio de Genova di Pettinengo, costituì delle “Squadriglie di soccorso” a favore di feriti e malati in guerra poi trasformatosi in Associazione Italiana della Croce Rossa con personale assoggettato alla disciplina militare, equiparazione gerarchica ai gradi dell’Esercito e adozione dell’uniforme.

Patrono: San Camillo de Lellis, 14 luglio.

Martedì 20 luglio. Festa delle Capitanerie di Porto e Guardia Costiera



*Stemma F.A.
Marina Militare*

Sono organi tecnico-amministrativi preposti dallo Stato al buon governo dei porti. Il personale che vi opera era dapprima personale civile alle dipendenze del Ministero della Marina per il tramite della Direzione generale della Marina mercantile. Militarizzato durante la prima guerra mondiale, nel 1923 fu definitivamente incluso fra i 7 corpi militari della Marina, dipendendo dal Ministero della Marina per quanto relativo allo stato giuridico, alla disciplina e ai servizi di carattere militare, e dai Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti, Ambiente e Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per quanto relativo ai servizi propri della Marina mercantile.



*Stemma Comando
Generale del Corpo
Capitanerie di Porto -
e Guardia Costiera*

L’organo centrale è rappresentato dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e Guardia Costiera, mentre al Ministero dei Trasporti è deferita esclusivamente l’amministrazione della navigazione interna. L’organizzazione a livello territoriale si articola in direzioni marittime, compartimenti marittimi, uffici circondariali marittimi, uffici locali marittimi e delegazioni di spiaggia.

Patrono: Santa Barbara, 4 dicembre.

26 agosto 1920. Il suffragio femminile negli USA



Sfilata a sostegno del suffragio femminile a New York, 1912 (credits: Wikipedia)

Il 26 agosto 1920 è una data importante per le donne e per la democrazia. Quel giorno negli Stati Uniti fu approvato il XIX emendamento della Costituzione americana, al termine di una lunga battaglia iniziata molti decenni prima e portata avanti da donne e uomini insieme.

L'articolo recita: *“Il diritto di voto dei cittadini degli Stati Uniti non potrà essere negato o disconosciuto dagli Stati Uniti o da uno degli Stati a motivo del sesso”*. In Italia per avere diritto al voto le donne dovranno attendere la fine del fascismo, la vittoria della Repubblica e la promulgazione della Costituzione, che all'articolo 48 afferma: *“Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico”*.

Il Colle della Vittoria e il monumento ai Caduti di Russia a Novara

Negli anni successivi alla Grande Guerra, molti novaresi chiedevano che si dedicatesse un'area cittadina ai Caduti di guerra, per onorarne la memoria. E che fosse uno spazio reso sacro dal sentimento religioso. Negli anni venti si pensò di recuperare all'arte, alla religione e al ricordo l'antica chiesa di San Nazzaro della Costa e con essa tutta la collina circostante.



Nel 1927 il sen. Aldo Rossini formulò un progetto di Parco della Rimembranza che ebbe l'approvazione del Prefetto di Novara e l'entusiastica difesa di don Lino Cassani, eminente studioso e cultore di storia. Il quale dice a L'Azione del febbraio 1928: *“Lo storico colle, la millenaria basilica devono restare della Città.*

Novara deve innalzarli ancor più nel suo affetto e per la sua gloria. Qui dovrà fremere l'anima di Novara nei giorni delle grandi commemorazioni. [...] La mente vigorosa dell'on. Rossini vede già nell'alto sacro della basilica di San Nazzaro uno splendido podio naturale [...] donde gli oratori potranno parlare [...] ai Novaresi per incitarli ad emulare le glorie dei padri e dei fratelli”.

Venne organizzato un Comitato formato da tutti i maggiorenni novaresi: Il Prefetto, il Podestà, il Vescovo, il Generale di Divisione comandante del Presidio Militare, il sen. Aldo Rossini, gli on. deputati Basile, Fregonara, Gray, Ponti e Varzi.

Nel 1932 venne solennemente riconsacrata la chiesa, ma per il Parco della Rimembranza si va al 1934, quando le autorità politiche presero la decisione di realizzarlo. Trionferà però l'ottica del regime e il suo fine politico di esaltare coloro che avevano dato lustro alla rivoluzione fascista. Sorse quindi un grande sacrario per tumulare 18 salme di caduti per il fascismo e il Parco divenne Colle della Vittoria, solennemente inaugurato il 9 ottobre 1934 da Mussolini.

[Alcune foto e reperti storici sono reperibili in rete a questo link](#)

U.N.U.C.I. Novara e VCO - Notiziario Luglio Agosto 2021 pag. 3/6 ©

via Mario Greppi 9 - Novara - x info e corrispondenza eMail a: coordinamento@novara.unuci.org



Solo negli anni sessanta il Colle ha subito una radicale trasformazione: via il sacrario e le stele fasciste; risistemata la salita alla chiesa con la posa di grandi blocchi di pietra provenienti dai luoghi dove furono combattute le terribili battaglie della Grande Guerra, scritti in rosso sangue su tali pietre; sistemati nello spazio del sacrario i busti bronzei del Gen. Luigi GHERZI, eroe di Cefalonia, e del Cap. Carlo GALLINA, pluridecorato con Medaglie d'Argento e di Bronzo al Valor Militare.

Nel 1956 era stato collocato il Monumento ai Caduti del 54° Reggimento di Fanteria che nel dicembre 1942 si era sacrificato per arginare l'avanzata russa.

Ma si deve aspettare l'ottobre 1999, dopo oltre mezzo secolo dal drammatico e disastroso evento, per la posa del Monumento ai Caduti di Russia della seconda guerra mondiale. L'iniziativa del, Presidente della locale sezione del Nastro Azzurro reduce di Russia decorato al Valor Militare sul campo, il Ten. Col. Dario LANZA e sostenuta dal Gen. Delio COSTANZO, rispettivamente Socio e Presidente della sezione UNUCI Novara e VCO, dalla Presidenza Nazionale del Nastro Azzurro, da Fondazione Cariplo, dall'imprenditore novarese il Ten. Romeo ROBIGLIO socio UNUCI Novara e VCO e da Banca Cariplo. La grande lastra di bronzo, situata al



Lo scudo A.R.M.I.R.

al margine del sagrato della chiesa, nel punto ove converge il colonnato in granito che lo circonda, riporta lo schieramento della nostra Armata sul fiume Don alla data del 10 dicembre 1942: la sua articolazione, il totale delle forze partecipanti, le perdite, le Medaglie d'Oro al Valor Militare concesse ai singoli combattenti e alle Bandiere dei Reggimenti. Caduti e dispersi in Russia, fino a quel momento senza lapidi e croci, ebbero a Novara in tal modo e per sempre un

luogo che ne ricorda il nome e il sacrificio.

Sugli scudi applicati alle colonne si leggono le denominazioni delle Divisioni che costituivano l'ARMIR e quelli delle unità di supporto, comprese le unità di Marina e Aviazione impegnate in quello scacchiere operativo.

All'ingresso della salita al Colle ci accoglie la statua di San Francesco, opera dello scultore Giuseppe Enrini, ivi collocata nell'anno 1958, e sul basamento vennero incise le parole del santo: "Laudato si mi Signore per quelli che perdonano per lo tuo amore".



Parco delle Rimembranze chiesa di San Nazario della Costa a sinistra nella foto è visibile l'ingresso del Museo Rossini

Il Colle della Vittoria è, a pieno titolo e nel suo complesso, uno dei riferimenti cittadini per ricordare i Caduti in battaglia e riflettere sugli orrori della guerra, l'eroismo generoso e il valore della pace.

Dal 1929 la chiesa e il convento sono gestiti dai Frati Minori Cappuccini di Alessandria.

A fianco della chiesa è ubicato il Museo Storico Aldo Rossini, inaugurato nel 1965.



◀ * * * ▶ Mi ricordo ... ▶ * * * ▶

Ritorno a quel giorno del mio servizio nel Genio in cui la prima volta ho fatto conoscenza con il tritolo. A pochi metri dalle cariche con il solo elmetto, che fa da scudo a tutto il corpo, sollevato sulle punte dei piedi e sui gomiti, lo scoppio che lacera l'aria è come una mazzata in testa.

Ripenso al ponte Bailey e alla soddisfazione provata quando da una sponda giunge sull'altra, spinto da tutti, dopo essere stato montato pezzo per pezzo.

Rivedo me e i miei compagni sudati sulle buche dei campi minati, scavate con pazienza anche se con sorde imprecazioni per la fatica cui eravamo costretti.

Sì, la pazienza! Alla pazienza ed alla calma ti abitui, "geniere", con il lavoro umile. Anche la canzone lo riecheggia "Tutti i mestieri ci tocca far... "

Non sembreresti un soldato, sei invece più soldato di tutti; ti esalti allo scoppio del tritolo che mette timore, alla sponda lontana che viene raggiunta e ai campi minati che prepari e violi.

Tutto questo è essere geniere e soldato.

Un ex Geniere/anno 1969

(da "Il caprone" periodico dei corazzati della Divisione Ariete - Socio S.F.)

In Biblioteca

Il nostro consigliere Gen. Luigi PAGLIA ha fatto dono alla Sezione UNUCI Novara e VCO i seguenti libri che sono catalogati nella nostra biblioteca e a disposizione di tutti i Soci per la lettura:

BIBLIA
SILVANO BERNARDONI
UN PATRIMONIO DI IDEE,
IDENTITÀ E VALORI
VOL. I



GIULIA EDITORE IN MODENA

Silvano Bernardoni
Un patrimonio di idee,
identità e valori Vol. I

BIBLIA
SILVANO BERNARDONI
UN PATRIMONIO DI IDEE,
IDENTITÀ E VALORI
VOL. II



GIULIA EDITORE IN MODENA

Silvano Bernardoni
Un patrimonio di idee,
identità e valori Vol. II

BIBLIA
SILVANO BERNARDONI
STRATEGIA BELLICA
DELLA II GUERRA MONDIALE



GIULIA EDITORE IN MODENA

Silvano Bernardoni
Strategia bellica della
II Guerra mondiale

LUISA MODENA
IL GHETTO E LA SINAGOGA
DI MODENA



GIULIA EDITORE IN MODENA

Luisa Modena
Il Ghetto e la Sinagoga
di Modena

OTTAVIO SPINELLA
LA SINAGOGA
DI BOVA MARINA
Alle radici delle radici



GIULIA EDITORE IN MODENA

Ottavio Spinella
La Sinagoga
di Bova Marina

ROBERTO FIORINI
LA MEMORIA RITROVATA
Racconti del Ritorno all'Unità d'Italia



GIULIA EDITORE IN MODENA

Roberto Fiorini
La memoria ritrovata

Emozioni in musica

Da anni "Symbolum '77" è il canto liturgico che più mi tocca tutte le volte che ho il piacere di ascoltarlo durante la Celebrazione Eucaristica. Commoventi le parole del testo. Mi limito a riportare la prima delle quattro strofe che lo compongono:



*Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella Tua Parola io camminerò,
finché avrò respiro,
fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai, se Tu sei con me:
io Ti prego, resta con me.*



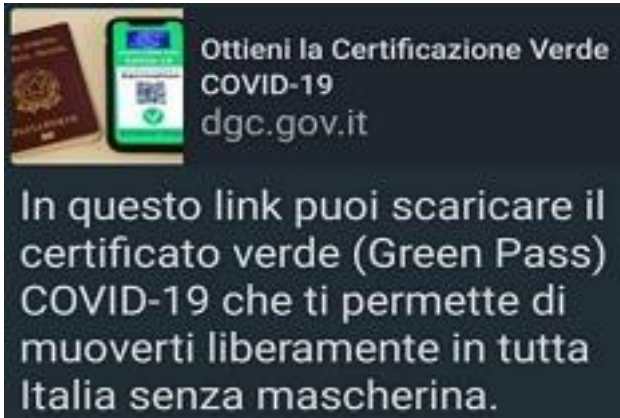
E tutte sono sorrette da una dolcezza di armonia, certo struggente anche per un non credente. Non a caso è il canto più eseguito in Italia durante la messa. Fu composto da Don Pierangelo Sequeri nel 1977 per il sabato prima della domenica delle Palme, in cui, nel rito ambrosiano, si ricorda la consegna del Credo (Symbolum) ai catecumeni. Poesia del testo e suggestione della musica ne fanno un inno adorante di ringraziamento e di fede. Un pensiero di riconoscimento a padre Sequeri.

Socio S.F.

[A questo link è possibile ascoltare l'inno Symbolum 77](#)

MASSIMA ATTENZIONE A TUTTI

Nonostante i ben noti problemi generati dal COVID-19, ora si aggiungono quelli generati dai truffatori telematici, infatti non era difficile immaginare che l'SMS con cui il Ministero della Salute sta notificando a milioni di italiani la possibilità di ricevere il **Green Pass**, avrebbe rappresentato un perfetto archetipo per le truffe telematiche online basate sul sistema dello "smishing" ovvero il mix tra SMS i messaggi che si inviano tramite cellulare, e "phishing", cioè truffa.



Esempio di messaggio smishing ricevuto tramite WhatsApp

La buona notizia è che in questo caso riconoscere la truffa è quasi un gioco da ragazzi. Nell'immagine a sinistra è riportato il messaggio ricevuto via WhatsApp e il relativo testo

Innanzitutto il Ministero non invia mai messaggi via WhatsApp ma solo classici SMS.

Chiunque dovesse ricevere questa o altre comunicazioni *fake* tramite le piattaforme di proprietà di Facebook provveda immediatamente a bloccare il numero / nominativo del mittente e, possibilmente, segnalare l'accaduto alla:

📞 **Polizia Postale selezionando il numero di telefono della vostra zona presente nell'elenco** oppure collegatevi direttamente da computer, tablet o telefono cellulare al sito web:

📞 **Commissariato PS segnalazioni online** e inserite i dati richiesti nei vari campi della pagina.

È opportuno considerare che non esiste alcun nesso logico tra il **Green Pass** e la possibilità di muoversi "in tutta Italia senza mascherina" perché è una cosa già consentita all'aperto dal 28 giugno 2021; il **Green Pass** invece permette solo di tornare a partecipare a feste, grandi eventi e di viaggiare in tutta Europa, ma non prescrive assolutamente nulla per quanto riguarda le misure in atto o prevedibili nella lotta di contrasto ai contagi di Covid-19.

Non tutti i tentativi di phishing o smishing però potrebbero essere così sprovveduti in futuro.



e.g. di SMS inviato dal Ministero

Per proteggersi è quindi necessario conoscere le caratteristiche del vero SMS che risulta inviato dal mittente **Min Salute** e, come riportato nell'immagine a lato, il testo ufficiale recita: "Certificazione verde Covid-19 di xx*x disponibile. Usa AUTHCODE ##### e Tessera sanitaria su www.dgc.gov.it o App Immuni o attendi notifica su App IO", con il nome dell'utente non scritto per esteso ma costituito dalle prime due lettere del nome, un asterisco e la prima lettera del cognome.

Questa è un'ottima garanzia contro phishing e smishing, di solito veicolati attraverso il massiccio invio di una serie di messaggi non personalizzati. L'unico link presente www.dgc.gov.it porta alla pagina web affidabile e naturalmente gestita dal governo.

È quindi tassativo diffidare da qualsiasi comunicazione che non corrisponda in toto a questa formulazione e ricordatevi di essere sempre prevenuti e di tenere sempre gli occhi aperti.

L'impegno UNUCI

Hai dubbi o ti servono ulteriori informazioni? Chiama il 0321 612130 - 347 4295954
La struttura logistica della Sezione UNUCI Novara e VCO è a disposizione di tutti i Soci con lo scopo di agevolarli nella produzione del loro **Green Pass** in tutta sicurezza.